



Relazione al Bilancio Associativo

Consiglio Nazionale del 27 marzo 2021

Bilancio Consuntivo 2020

Il bilancio 2020 inevitabilmente risulta profondamente segnato dalle conseguenze causate dall'emergenza sanitaria Covid19 che ci ha colpito così gravemente e che anche nel 2021 avrà ripercussioni significative. A livello economico presenta una perdita di esercizio per €. 26.152, risultato derivante sia dalla sospensione delle attività associative a causa della pandemia che dal significativo ritardo nell'erogazione dei saldi per le attività progettuali in essere.

I ricavi ammontano a €. 437.731, superiori al già ottimo risultato dell'anno precedente (+6%) e ad essi va aggiunto il patrimonio vincolato per progettualità approvate nel corso dell'anno che termineranno nei prossimi anni per un importo pari a € 223.124.



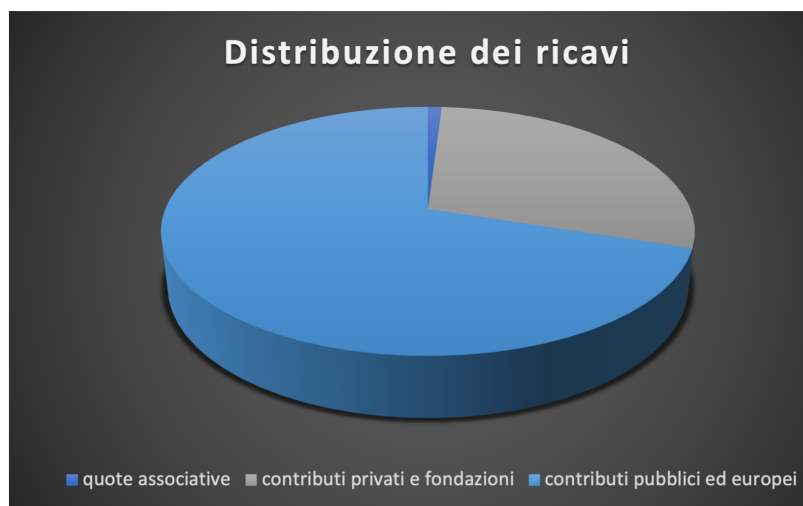
Nello specifico è utile sottolineare alcuni aspetti:

- in primoluogo la previsione sui ricavi da quote associative che a causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente arresto obbligato alle attività dei nostri comitati risulta nettamente inferiore a quanto previsto (-80%);
- in secondo luogo il significativo ritardo nell'erogazione dei saldi per quelle progettualità che si sono concluse nel corso dell'anno ma che purtroppo sempre a causa della pandemia non hanno ancora concluso le verifiche da parte degli organi competenti, costringendoci ad anticipare importanti somme per l'anno 2020;
- per fronteggiare queste mancate entrate l'associazione è stata impegnata in una significativa attività di ricerca di nuove fonti di ricavo: attraverso l'ottenimento



di nuovi contributi pubblici nazionali oltrechè da privati e fondazioni. Importante è stata la collaborazione per i progetti finanziati dalla Viiv Healthcare, dal Ministero del Lavoro e Pol. Sociali, dall'Unar e dalla comunità Europea. Infine con il proseguimento della campagna nazionale di fundraising che nel corso del 2020 ha consentito di raggiungere il miglior risultato degli ultimi anni (+40%).

La composizione dei ricavi includendo i fondi per i progetti accantonati è dunque pari a €. 660.855, al di sopra sia di quanto preventivato (+13%) che del consuntivo 2020 (+5%) e risulta composta: solo un 1% da quote associative trasferite dai comitati territoriali e



dalle associazioni affiliate, per circa il 29% da contributi privati e fondazioni attraverso il contributo della Viiv Healthcare, il 5x1000 ed altre donazioni da privati, infine per il 70% da contributi pubblici Ministeriali e della comunità Europea. I contributi raccolti sono stati impiegati per la realizzazione di campagne informative, e di specifici progetti ed attività formative per i comitati territoriali e per

le socie e i soci, consentendo all'associazione di consolidarsi e sviluppare le proprie iniziative e progettualità.

Per quanto riguarda i crediti rappresentati da quote associative al 31-12-2020 il totale delle quote non incassate ammontava a €. 12.840 inferiori anche in questo caso rispetto alle annualità precedenti per i motivi esposti in precedenza, importo quasi totalmente riscosso in questi primi mesi dell'anno.

Sul fronte dei costi l'anno 2020 ha visto confermata l'ottimizzazione delle risorse così come prevista in sede di bilancio preventivo e resasi ancor più necessaria a causa della pandemia.



I centri di costo

Nel centro di costo dedicato all'attività istituzionale tipica si può trovare rappresentata tutta la situazione analizzata in precedenza. Fondamentale è stato il lavoro di riduzione dei costi, l'implementazione dell'attività di fundraising e la ricerca di nuove progettualità.

Alcune specifiche da fare sono le seguenti:

- alcune voci sembrano essere inferiori al preventivo ma soltanto perché sono ripartite in altri centri di costo progettuali come cofinanziamento e viste le importanti progettualità nelle quali siamo impegnati risulta ancor più evidente l'impegno a cofinanziare;
- le spese per viaggi e trasferte sono inferiori al preventivo (-78%) e comprendono all'interno spese per progettualità per le quali non è stato fatto un centro di costo specifico e che trovano compensazione dalla voce "contributi da privati". Ridotte risultano essere anche le spese telefoniche ed i costi per la sede;
- troviamo in diverse voci le attività che fanno riferimento alla promozione delle campagne, di tutte le attività online nazionali oltrechè del 5x1000;
- infine ritroviamo spese e ricavi per progettualità per le quali non sono stati creati centri di costo specifici.

I ricavi sono rappresentati per il 5% dagli incassi del tesseramento e per il 76% da contributi privati derivanti dalle iniziative di fundraising, da contributi associativi, dai saldi per progettualità rendicontate in precedenza e altre iniziative di raccolta fondi. Infine per il 19% da contributi pubblici: nello specifico si tratta di un contributo straordinario da parte del Min. delle Pol. Sociali a sostegno della riprogrammazione delle attività delle associazioni nazionali a causa dell'emergenza Covid19.

Nel centro di costo dedicato al 5x1000 i fondi sono stati impiegati per realizzare un'importante campagna informativa e di sensibilizzazione nazionale in occasione della giornata mondiale per la lotta all'omo-bi-transfobia che ha coinvolto tutti i comitati territoriali e che ha visto un'ampia diffusione nazionale, "La violenza non è un diritto, combatterla è un dovere", oltre al supporto legale e ad altre iniziative quotidianamente messe in campo per combattere l'omo-bi-transfobia e sostenere la nostra comunità.



Per i centri di costo dedicati ai progetti conclusi o in essere mi preme sottolineare che l'ottimo lavoro del gruppo progetti e di chi li ha coordinati, ha conseguito importanti risultati e consentito la realizzazione di molteplici iniziative. Un'attività progettuale che nonostante la pandemia da Covid19 ha saputo riorganizzarsi e procedere con successo come testimoniato non solo dai rendiconti ma anche dalle iniziative prodotte e che si svolgeranno anche nelle prossime annualità.

È proseguito il progetto INTEGRATE, finanziato dalla comunità Europea che si concluderà nel corso del 2021.

Si è concluso il progetto "Silver Rainbow" finanziato dal Ministero del Lavoro delle politiche sociali riguardante

l'invecchiamento della popolazione Lgbt. Uno dei più corposi progetti mai

realizzati da Arcigay, che è stato relazionato e rendicontato al ministero ma la cui revisione purtroppo non è ancora iniziata a causa dei ritardi dovuti all'emergenza sanitaria.



Si sono concluse le attività del progetto "Femminili Plurali Irregolari" finanziato dalla presidenza del consiglio dei ministri per la prevenzione e contrasto alla violenza sulle donne e del progetto "PAS Principi Attivi di Salute" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali per la prevenzione, la riduzione del danno ed il contrasto alla diffusione nei consumi e abusi di sostanze psicoattive e NPS: entrambi i progetti sono stati relazionati e rendicontati ma purtroppo anche per questi non si è ancora conclusa la revisione da parte degli organi competenti.

Il progetto "HP - azioni di peer education per una cultura della salute sessuale e della prevenzione" sempre finanziato dal Ministero del Lavoro si concluderà invece nel 2021. Si tratta di un progetto per un importo complessivo di oltre 300.000 €, che oltre ad essere il più grande e significativo progetto mai conseguito da parte di Arcigay è esempio



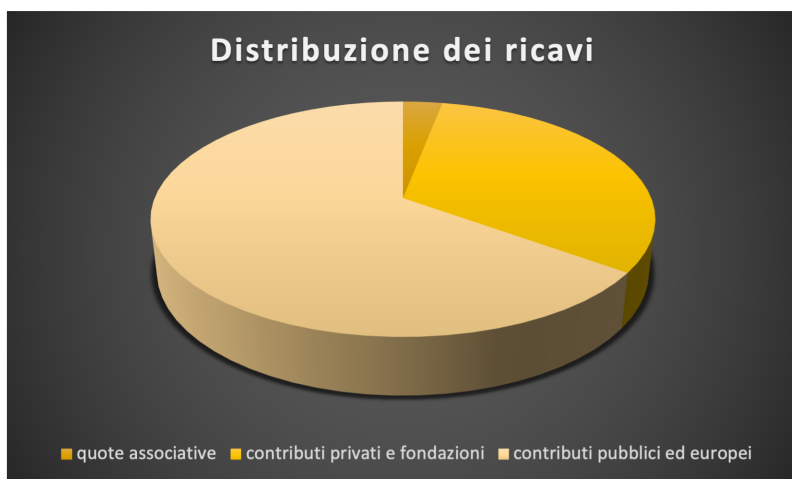
concreto della competenza raggiunta dalla nostra area progetti e della capacità di programmazione su più annualità.

È iniziato il progetto "America Centrale" finanziato dalla comunità europea di cui siamo partner. finalizzato a contribuire alla promozione della democrazia e dei diritti umani nel centro America che si concluderà nel 2022.

Infine abbiamo realizzato il progetto OHANA finanziato da Unar nell'ambito delle iniziative per la settimana contro il razzismo.

Bilancio Preventivo 2021

Il bilancio preventivo 2021 è stato elaborato sulla base dei dati in nostro possesso e sul principio della storicità dei movimenti con grande attenzione alle ricadute che l'emergenza sanitaria Covid19 continuerà a produrre. Tutta la struttura di bilancio è stata improntata a criteri di equilibrata prudenza, così da mettere ulteriormente al riparo l'associazione rispetto all'andamento futuro, ed è il risultato di una programmazione economica strutturata nel corso degli anni che ha saputo guardare oltre la singola annualità con una prospettiva temporale più lunga.



Le fonti di ricavo da sottolineare sono rappresentate dal tesseramento, dall'attività di fundraising, dal saldo del contributo da parte del Min. del Lavoro e Politiche Sociali a sostegno della riprogrammazione delle attività delle associazioni nazionali a causa dell'emergenza sanitaria, dal contributo per progetti

salute dalla fondazione Viiv Healthcare, dal progetto "HP" finanziato dal Min. del Lavoro e Pol. Sociali, dal progetto europeo "Integrate", dal progetto "America Centrale" finanziato dalla commissione Europea e infine da due nuove progettualità "Ubuntu" finanziato da UNAR e "Youth Wellbeing" finanziato dalla regione Emilia Romagna.



Nostro impegno sarà quello di proseguire nella conferma e nella ricerca di nuove risorse attraverso le quali finanziare le attività della nostra associazione, come avviato e dimostrato nei bilanci consuntivi fin qui approvati, ampliando così i progetti e le attività oggi descritte e preventivate ma anche dando maggiore solidità all'attività istituzionale con finanziamenti privati continuativi e rilanciando appena ci sarà possibile il tesseramento nazionale, quale occasione concreta per sostenere tutti i comitati ed i servizi Arcigay.

Per questi scopi proseguiremo e investiremo nella campagna di fundraising ricercando nuovi donatori (privati e aziende), promovendo le attività e i servizi che la nostra associazione realizza a livello nazionale e consolidando l'attività del gruppo progetti che attraverso una pianificazione biennale ha saputo concretamente mettere al riparo il bilancio e le attività della nostra associazione.

Nostra massima attenzione sarà quindi rivolta a ricercare nuovi contributi e finanziamenti in ambito europeo, a proseguire nella promozione del 5x1000 con una campagna specifica che uscirà prossimamente, proseguendo nel conseguimento dei finanziamenti pubblici attraverso i bandi della ex l.383 ma anche attraverso altri finanziamenti ministeriali, nuove progettualità e collaborazioni da costruire con UNAR e attraverso nuove attività con fondazioni e aziende grazie ai quali sarà possibile reperire risorse da investire nei comitati territoriali e in collaborazione con altre associazioni.

Contemporaneamente alla ricerca di nuove fonti di finanziamento deve proseguire quell'opera di ristrutturazione e gestione che abbiamo definito come "flessibile", ovvero connessa sempre con le progettualità di volta in volta approvate.

La solidità acquisita dal nostro bilancio consentirà appena possibile di riprendere quel percorso volto ad implementare le attività a beneficio dei soci e delle socie investendo risorse per le seguenti iniziative:

- campagna nazionale di fund-raising e raccolta fondi 5x1000;
- promozione e sostegno delle attività di Arcigay per la rete giovani ed in occasione del coming out day;
- una campagna per la lotta all'omo-bi-transfobia in vista del prossimo 17 maggio e supporto per azioni e cause legali nazionali;



- promozione del settore giuridico, ampliamento e coordinamento degli sportelli legali dei vari comitati;
- attività di formazione e coordinamento del settore Scuola;
- attività di formazione dei volontari e delle volontarie nei diversi comitati e territori;
- valorizzazione delle politiche di genere all'interno di Arcigay con anche apposite campagne come quella per l'8 marzo;
- l'acquisto e la distribuzione di materiale di prevenzione e informazione in occasione del 1 dicembre con annessa campagna nazionale;
- consolidamento delle attività della rete settori salute e HIV, attraverso formazioni, produzione di materiali e interventi in loco;
- promozione e realizzazione di iniziative in ambito sportivo per la lotta e il contrasto ad ogni forma di omo-bi-transfobia.

Ci troviamo un bilancio preventivo certamente diverso rispetto a quelli fin qui visionati, il primo elaborato nel pieno di una pandemia mondiale, ma che nonostante tutti i limiti e le difficoltà che essa ci sta creando, riesce a trovare una sua sostenibilità: capace non solo di confermare le progettualità iniziate negli anni precedenti ma anche di guardare al futuro della nostra associazione.

L'impegno di questa segreteria è stato indirizzato affinché ogni azione che comporti l'utilizzo di risorse economiche dell'associazione sia rivolta ad incrementare la presenza e le attività di Arcigay sul territorio e a migliorare il benessere delle persone lesbiche, gay, bisessuali e transessuali, soprattutto considerando la terribile situazione attuale che ha ulteriormente contribuito a peggiorare le condizioni di vita della nostra comunità.

il Tesoriere Nazionale

Bologna, 12 marzo 2021